

TRADUZIONE

CASA GRITTI

La famiglia GRITTI viene dal nome Gratolani e si suppone che venga dalla Siria. La famiglia Gritti, cattolica e scienziata, di alto livello culturale portarono a Venezia un'enorme ricchezza. Nel 1704 si nomina Giovanni Gritti un militare molto bravo. Nel 1208 si nomina (nella storia di Venezia) di nuovo un Giovanni Gritti il quale morì in una rivoluzione greca. La persona più importante della famiglia fu il Doge Andrea Gritti che regnò dal 1525-1538 e di eguale importanza fu suo figlio chiamato Alvise. Andrea, conosciuto come un conte rinascimentale, entrò nei problemi europei. Egli fu grande amico e amministratore di Pietro Aretino e Tiziano e lo ritroviamo anche nelle pitture del Tiziano che oggi si trovano nella galleria del Conte Czernin a Vienna.

In molte Chiese di Venezia troviamo molti quadri con immagine sacra di ringraziamento a Dio di grazia che ricavarono i vari componenti della famiglia Gritti.

Nel 1678 l'editore Girolamo Alessandro Cappelleris, nella tipografia dell'Ancora Verde di S. Marco stampò a Venezia "I fasti dell'illustre famiglia Gritti - Estratti di Capidoglio Veneto". Questo si trova nella Biblioteca Nazionale di Venezia, dove si trovano anche le pubblicazioni di Francesco Gritti morto nel 1611.

Un palazzo Gritti, costruito nel 1400, si trova sul Canal Grande a Venezia, ed altri si trovano nei dintorni della città.

Un altro ancora, del XV° secolo si trova a Padova, in Via Francesco. A Strà (sul Brenta), troviamo poi un altro possedimento con villa e parco ornati da molte statue - tra cui due del Canova e una del Tori, scolpite durante il periodo di Caterina

Bruce. E fu a Strà ed a Padova che la nonna Anna Barbarovich e la Peppina Grisogono (mamma di zio Ottone) trascorsero parte della loro infanzia.

E Strà ha anche un valore storico poichè lì si rifugiò Lorenzino de' Medici dopo aver ucciso Alessandro. Ha anche importanza storica il palazzo a tre piani del XVII° sec. che si trova a Visnadello (prd. di Spresiano) sulla strada che porta a Pontebba. Esso ha un balcone con l'uscita trifora e con una scalinata molto bella e maestosa che dall'ingresso porta al primo piano.

Quindi troviamo una villa di stile classico che si trova ad Albaredo (Vedelago) e poi un altro palazzo a Catena (Vilcerba) del XVII° sec. con un balcone (loggia) con tre colonnine che suddividono l'uscita in quattro uscite che si chiama "Palazzo del Principe". Il conte Camillo Gritti viveva nella Corte di Pietroburgo e nei suoi possedimenti in Venezia. Si sposò con Caterina Bruce dopo che questa si era divisa in Prussia con il suo primo marito: Conte Vasily Musin-Pushkin. Ella apparteneva alla famiglia Bruce la quale era molto importante presso la Corte della Regina Caterina II°.

Suo padre era figlio di Alexander Bruce e della principessa Anastasia Delgorulov e sua madre era Paskovija Bruce nata Contessa Rumanzew la quale fu dama di corte della regina Caterina II° e in molti romanzi di corte troviamo la sua figura con il soprannome "L'Epreuveuse". La famiglia Bruce discende dalla famiglia reale Scozzese che finì con Sir David Bruce nel 1371. Caterina quindi, sposata per la seconda volta con Camillo Gritti, era nata in una casa ricchissima ed amava molto l'arte ed aveva un grande amore verso i cavalli e ancor oggi si ricorda come la Contessa dei cavalli.

A Strà ha lasciato una scuderia la cui muratura è coperta da arazzi verdi e le pareti di vetro con le sculture di bronzo.

Con l'apertura di una casa a Strà...

e sempre a Strà ha lasciato un possedimento che ora è posseduto da un parlamentare : Moschini e nel parco di questo possedimento vi è un mausoleo ove è sepolto Camillo Gritti e vicino al possedimento di Strà lasciò un teatro che era sotto l'amministrazione del compositore Francesco Caluppi. Camillo invitava il re Ferdinando I° (Austriaco) e la nobiltà italiana alle rappresentazioni del suo teatro che erano interpretate da cantanti ed attori che venivano apposta dalla Scala di Milano (Non voglio discomodarmi, che loro vengano da me!).

E dopo i vari ricevimenti i piatti si buttavano dalla finestra per non lavarli. La stemma era formato da uno scudo, metà argento e metà blu con una croce d'argento e con l'elmo dei Dogi. Camillo Gritti era molto appassionato della musica e dopo la morte di Caterina sposò una cantante di nome sconosciuta.

Egli fu molto importante nelle varie società reali ed anche dalla regina di Sardegna Mariana -Camillo Gritti, nato da Camillo Gritti e Caterina Bruce nel 1800 si sposò con la principessa Maria Vasiliew e viveva a Pietroburgo. Qui ebbero due figli, Camillo e Caterina che sposata fu Locas-Serenelli e per la situazione politica russa tornarono a Venezia ove ebbero la terza figlia: Olga che era tanto bella e compì il suo 100° anno presso un'udienza privata dal Papa.

Dato che la principessa Maria Vasiliew morì a 34 anni la figlia Caterina fu messa nel collegio del Sacro Cuore ed appena uscita di qui si sposò con il Dott. Simeone Locas-Serenelli.

Suo padre dopo la morte della moglie sperperò tutte le ricchezze. La Caterina fu molto bene educata ma sempre triste poichè turbata nella sua giovane età dalla morte della madre. Ella sapeva suonare il pianoforte, parlava tante lingue ed aveva i figli: Peppina (Mamma di zio Ottone), Maria, Olga, Anna (nostra nonna) e Camillo. La nostra nonna Anna Locas-Serenelli si sposò con il Capitano Baberuwich e ebbero i figli: Ernesta, Maria, Olga (zia): Puli (nonna) Valv. Traversa